IRIS AperTO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Symphytum bulbosum K.F. Schimp. (Boraginaceae)

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available http://hdl.handle.net/2318/1686725 since 2019-01-14T10:50:37Z

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

18 April 2024

Rivista piemontese di Storia naturale, 32, 2011: 369-418 ISSN 1121-1423

A. Selvaggi* - A. Soldano** - M. Pascale*** (Eds.)

Note floristiche piemontesi n. 309–392

ABSTRACT - *Floristic notes in Piedmont (NW Italy).*

This is the seventh floristic report, including selected data on new and rare species found in the Piedmont region. In this report are presented the Piedmont floristic notes 309-392. *Dactylorhiza savogiensis* is quoted for the first time in Italy; three other entities are new for the first time in Piedmont Region: *Ophrys scolopax subsp. santonica, Ophrys holosericea subsp. tetraloniae, Ophrys holosericea subsp. linearis, Eragrostis mexicana subsp. virescens* (alien). Four entities are excluded from the Piedmont flora*: Carex cespitosa, Senecio doria, Anemonoides trifolia* subsp. *trifolia, Chrozophora tinctoria.* Moreover new findings of rare, threatened or alien species are also discussed.

KEYWORDS - Rare plants, alien plants, floristic records, Piedmont.

RIASSUNTO - Settimo resoconto delle note floristiche piemontesi. Si segnalano nuovi ritrovamenti o conferme di stazioni di specie rare o protette e nuove segnalazioni per singoli settori geografici del Piemonte. Si segnala una entità nuova per la flora italiana, *Dactylorhiza savogiensis* e quattro per la flora del Piemonte: *Ophrys scolopax subsp. santonica, Ophrys holosericea subsp. tetraloniae, Ophrys holosericea subsp. linearis, Eragrostis mexicana subsp. virescens* (alloctona naturalizzata). Si ecludono quattro entità dalla flora del Piemonte: *Carex cespitosa, Senecio doria, Anemonoides trifolia subsp. trifolia, Chrozophora tinctoria.*

* Alberto Selvaggi c/o Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, c.so Casale 476 - 10132 Torino. E-mail: alberto.selvaggi@gmail.com; selvaggi@ipla.org
** Adriano Soldano, largo Brigata Cagliari 6 - 13100 Vercelli. E-mail: adriano.soldano@fastwebnet.it
*** Marziano Pascale, via della Repubblica 14 - 12018 Roccavione (CN). E-mail: marziano.pascale@alice.it

di Fontanetto Po (Soldano & Vai, 2003) in provincia di Vercelli. La presenza della specie nel VCO è nota in base ai campioni relativi al lago d'Orta conservati in *hb.* TO (*Leg.* Rossi e Malladra, 1882) e nell'erbario Rosmini di Domodossola (*Leg.* Rossi e Malladra, 15 settembre 1892), che ne testimoniavano la presenza sulle sabbie e presso alcuni fossi in riva al Lago d'Orta a Corconio. Con la presente nota si confermano i dati storici inerenti al Lago d'Orta, allargando la conferma di presenza anche alla nuova provincia del VCO, per la quale Antonietti (2005), in mancanza di osservazioni recenti e per il forte inquinamento che hanno subito le acque dei laghi insubrici, ne ipotizzava la scomparsa. In base ai campioni in *hb.* TO sono noti inoltre dati per la provincia di Vercelli a Fontanetto Po (*Leg.* Santi, 1905) e Quinto Vercellese (*Leg.* Cesati, 1866) e, per la Provincia di Novara, a Olengo (*Leg.* Gola, 1904). La segnalazione di Foglizzo, relativa un'area umida che ha ricolonizzato una ex cava di argilla, testimonia per la prima volta la presenza della specie nella provincia di Torino. In provincia di Biella l'ultima segnalazione della specie è una nota di erborizzazione di Vincenzo Cesati (senza campione) datata intorno al 1870 e relativa a Viverone (Soldano & Sella, 2000). La segnalazione di Masserano oggetto di nota conferma la presenza nel biellese; la specie formava una piccola popolazione ai margini della risaia. Sebbene molte delle segnalazioni attuali della specie siano relative ad ambienti umidi di origine antropica (peschiere, risaie, cave rinaturalizzate) nondimeno dati storici e recenti testimoniano una presenza certa in aree umide naturali (Lago d'Orta, Lago di Viverone), pertanto non si ritiene che la specie abbia origine alloctona in Piemonte contrariamente a quanto affermato in Conti *et al.* (2005).

S. Ravetto Enri, S. Ramella, E. Barni

323. Symphytum bulbosum K.F. Schimp. (*Boraginaceae*)

+ **SET**: Anfiteatro morenico d'Ivrea, comune di Ivrea (TO), Ivrea in c.so Garibaldi, incolto urbano, 250 m , 20 aprile 2010. *Leg.* S. Ravetto Enri (*hb.* TO).

+ **SET**: Biellese, comune di Biella (BI), Salita Cappuccini, muro vicino Giardini G.M. Catella, 485 m, 28 aprile 2004. *Leg.* S. Ramella, E. Barni (*hb.* TO).

OSSERVAZIONI. Specie segnalata in Piemonte da Carrega & Silla (1996) nell'Appennino alessandrino e nelle colline di Torino da Gallo *et al.,* (2008). Le segnalazioni oggetto di nota estendono a due nuovi settori le conoscenze sulla distribuzione di questa specie nel territorio regionale, rispettivamente all'anfiteatro morenico d'Ivrea e alla provincia di Biella (*cfr.* Soldano & Sella, 2000).

M. Pascale, G. Bellone

324. Campanula bertolae Colla (*Campanulaceae*)

+ **SET**: Valle Stura di Demonte, comune di Demonte (CN), vallone di Monfieis, pendio sassoso arido, calcare, 1070 m, 9 settembre 1999. *Leg.* M. Pascale (*hb.* MRSN, *hb.* Parco Naturale Alpi Marittime, *hb.* TO).

+ **SET**: Valle Vermenagna, comune di Limone Piemonte (CN), Monte Murin, loc. Tetti Galin, pendio arido, calcare, 1336 m, esp. S, 7 agosto 2010. *Leg.* G. Bellone.

+ **SET**: Valle Ellero, comune di Villanova Mondovì (CN), presso il santuario di S. Lucia, rupi, calcare, 620 m, esp. S, 1 settembre 2010. *Leg.* M. Pascale (*hb.* MRSN, *hb.* Ente Gestione Parco del Marguareis).

OSSERVAZIONI. Entità endemica delle Alpi occidentali presente nella maggior parte dei settori prealpini e vallivi delle Alpi Cozie e Graie in provincia di Torino. Per quanto riguarda la provincia di Cuneo la presenza della specie è nota per la Valle Maira (Gola, 1932-1933), Valle Grana (Mondino, 1958) e Valle Gesso (Gola, 1910; Bono, 1965). La